

# AGRICOLTURA, MANCA (M5S): CON PEGNO MOBILIARE NON POSSESSORIO UN NUOVO STRUMENTO DI CREDITO PER IMPRESE AGROALIMENTARI

*Publicato il 16 Giugno 2021 di redazione*



Categoria: [AMBIENTE](#)



“Il Registro dei Pegni mobiliari non possessori è in dirittura d'arrivo. Con un decreto attuativo della norma istitutiva del 2016, in procinto di essere emanato dal ministro dell'Economia, Daniele Franco, con il concerto del Ministero della Giustizia, viene infatti istituito presso l'Agenzia delle Entrate il relativo registro informatizzato. Si tratta di uno strumento che determina una garanzia creditizia su un prodotto soggetto a trasformazione, come ad esempio il mosto d'uva o il latte, su cui ho presentato anche una interrogazione parlamentare”. Lo dichiara il deputato Alberto Manca, esponente M5S in commissione Agricoltura.

“Il pegno mobiliare non possessorio - prosegue - è un istituto che ha lo scopo di potenziare gli strumenti di tutela delle garanzie creditizie, mantenendo l'obiettivo di favorire la circolazione della ricchezza e la sicurezza dei traffici economici. Questa garanzia reale permette agli istituti di credito di erogare risorse alle imprese senza spossessamento del bene. Proprio come accade per il 'pegno rotativo', istituito con un nostro emendamento al Decreto Cura Italia, che ha rappresentato una vera e propria boccata d'ossigeno durante la pandemia come dichiarato dalle stesse imprese che ne hanno beneficiato, in particolare quelle vitivinicole. Ora, attraverso il Registro Pegni, si riuscirà a sostenere le aziende tramite misure creditizie molto elastiche e leggere, consentendo alle nostre realtà imprenditoriali agricole di poter contare su un valido supporto, ancor più determinante in questo periodo di pandemia”.

“Il pegno mobiliare non possessorio divenne norma con l'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2016 (legge 119/2016). Dopo l'approfondimento richiesto dal Consiglio di Stato (provvedimento n. 2880 del 14 dicembre 2018), con un supplemento di istruttoria da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il coinvolgimento degli stakeholder, si giunge ora alla definitiva attuazione del decreto interministeriale Mef-Giustizia, con quest'ultimo dicastero a cui spettano compiti di vigilanza e controllo sul registro informatizzato dell'Agenzia delle Entrate” conclude.

